



del 23 aprile 2021

## Nuove misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19



E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 contenente "misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19".

Il provvedimento introduce misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.

Tornano le zone gialle e riaprono i confini regionali con regole diverse in base al colore.

I confini delle Regioni gialle e bianche sono aperti dal 26 aprile senza bisogno di documentazione giustificativa o di particolari motivazioni per gli spostamenti attraverso queste zone.

Tra Regioni arancioni e rosse occorre invece il pass che attesti la vaccinazione, la guarigione dal Covid oppure un tampone negativo nelle ultime 48 ore. Per il momento si utilizza la Certificazione Verde Covid-19, cartacea o elettronica, rilasciato dalla struttura o da medico/pediatra a seconda dei casi, poi arriverà il certificato digitale emesso da una piattaforma nazionale, di prossima attivazione. Coloro che hanno fatto il vaccino possono comunque richiedere alla struttura che lo ha somministrato il relativo attestato (spesso già consegnato automaticamente), che ha analoga validità.

Dal 26 aprile tornano le zone gialle come individuate dall'ordinanza settimanale del Ministero della Salute. Nelle zone gialle si applicheranno tutte le regole già precedentemente previste, con alcune modifiche.

Dal 26 aprile **spostamenti** liberi e, dal primo maggio fino al 15 giugno (ma nel comunicato stampa del Governo si riporta la data del 26 aprile, è necessario attendere la pubblicazione del decreto per avere conferma), anche verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno dalle 5 alle 22, a quattro persone oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione (più minori e non autosufficienti conviventi) nel rispetto del coprifuoco.

Restano, dunque, invariate le restanti regole, ma dal primo maggio al 15 giugno si potrà far visita a parenti e amici in un numero massimo di quattro persone (oltre a eventuali figli minorenni e conviventi con disabilità), sempre una sola volta al giorno e nel rispetto degli orari del coprifuoco. Detti spostamenti sono consentiti solo nell'ambito del Comune di appartenenza. Per gli spostamenti fuori regione si applicano le regole della Certificazione Verde Covid-19.

La **certificazione verde Covid-19** è rilasciata in formato cartaceo o digitale, su richiesta dell'interessato, dalla struttura sanitaria che effettua la vaccinazione, dalla struttura di eventuale ricovero del paziente affetto da Covid-19 oppure, per i pazienti che non hanno avuto necessità di ricovero, dai medici di famiglia e pediatri di libera scelta. La certificazione a seguito di un tampone negativo viene rilasciata dalle strutture sanitarie pubbliche, private autorizzate e accreditate, farmacie, medici di medicina generale o pediatri di libera scelta, con validità di quarantotto ore dal rilascio. Coloro che abbiano già completato il ciclo di vaccinazione e non abbiano ancora ricevuto alcuna forma di certificazione, possono richiederla alla struttura che ha erogato il trattamento sanitario oppure alla Regione o Provincia autonoma in cui ha sede la struttura stessa.

Per i casi di ciclo vaccinale completato e guarigione accertata, la certificazione ha una validità di sei mesi (a meno che nel frattempo l'interessato venga identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2).

Allo stesso modo, sono riconosciute le certificazioni verdi Covid-19 rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione Europea e validata da uno Stato Membro UE. Queste disposizioni sono applicabili in ambito nazionale fino alla data di entrata in vigore della normativa sul passaporto vaccinale europeo e la contestuale attivazione della Piattaforma Nazionale PN-DGC per l'emissione del DGC-Digital Green Certificate interoperabile a livello europeo.

Dal 26 aprile per i **ristoranti** consumazione al tavolo anche la sera all'aperto nel rispetto del consueto coprifuoco mentre per il servizio al tavolo al chiuso bisogna attendere il primo giugno (dalle ore 5:00 fino alle ore 18:00). Restano le regole su take away (fino alle 18 per bar, birrerie e pub, fino alle 22 per i ristoranti) e delivery senza limiti di orario.

Riaprono tutti gli **spettacoli** aperti al pubblico (cinema, teatri, concerti, live club), con posti preassegnati e distanza di almeno un metro, capienza fino al 50% di quella massima autorizzata, numero massimo di spettatori entro i mille all'aperto e 500 in luoghi chiusi, per ogni singola sala. E vanno anche rispettate tutte le altre regole previste dai protocolli di sicurezza di settore.

Per quel che concerne gli **sport** anche di squadra e di contatto, dal 26 aprile è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività ma è interdetto l'uso di spogliatoi. Riaprono dal primo giugno stadi e Strutture sportive con regole specifiche (capienza al 25% di quella massima autorizzata, fino a mille spettatori per impianti all'aperto e 500 al chiuso), lo sport all'aperto può riprendere dal 26 aprile, le piscine possono riaprire il 15 maggio, le palestre il primo giugno (sempre con specifiche regole di sicurezza).

**I Mercati e centri commerciali** riaprono dal 15 maggio anche nei weekend, mentre dal 15 giugno è consentito lo svolgimento in presenza delle fiere e dal 1° luglio di convegni e congressi. Centri termali e parchi tematici riaprono dal primo luglio.

Per quel che concerne le **Scuole**, è prevista attività in presenza fino alla terza media su tutto il territorio nazionale e fino alla conclusione dell'anno scolastico, indipendentemente dalla collocazione cromatica della Regione. Nelle superiori, lezioni in presenza almeno al 75% nelle zone gialle e arancioni, al 70% nelle Regioni rosse. In ogni caso è prevista flessibilità, per cui nel rispetto dei requisiti minimi sopra descritti, le scuole possono prevedere quote più ampie di lezioni in presenza. Le università hanno autonomia, il decreto prevede che dal 26 aprile nelle zone gialle e arancioni svolgano l'attività didattica e curricolare prevalentemente in presenza.

Il Decreto proroga al 31 luglio 2021 alcune disposizioni in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, contabile e tributaria, prevedendo norme sullo svolgimento dell'attività giudiziaria in periodo di emergenza pandemica, reca modifiche al codice della giustizia contabile, e dispone deroghe per i concorsi pubblici prevedendone lo svolgimento con una sola prova scritta e una orale, con modalità decentrate. Si prevedono, inoltre, modalità ulteriormente semplificate (prova orale facoltativa) per i concorsi relativi al periodo dell'emergenza sanitaria e la possibilità, a regime, per le commissioni di suddividersi in sottocommissioni. È esclusa l'applicazione delle procedure derogatorie per il personale in regime di diritto pubblico. Dal 3 maggio 2021 i concorsi riprenderanno in presenza nel rispetto delle linee guida del Comitato tecnico-scientifico.

---

### **Bocciati i ricorsi contro i decreti emanati nel corso dell'emergenza sanitaria**

La Consulta, con due ordinanze del 13 aprile 2021, nn. 66 e 67, ha dichiarato inammissibili i conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevati verso gli atti adottati dal Governo nel corso dell'emergenza sanitaria.

Tra le numerose richieste formulate nei ricorsi, i ricorrenti avevano richiesto l'annullamento di tutti gli atti emanati dall'esecutivo dall'esordio della pandemia, previa dichiarazione di non spettanza al Presidente del Consiglio dei ministri e al Governo, del potere di adottare le misure previste dai richiamati decreti.

Il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri, era stato sollevato dai deputati Vittorio Sgarbi e Sara Cunial.

Nel dichiarare l'inammissibilità di ambedue i ricorsi, i Giudici Costituzionali hanno osservato che dalla stessa narrativa dei ricorsi è emerso come non sia mancato il confronto parlamentare (ordinanza n. 274 del 2019) e come i deputati abbiano avuto la possibilità di esercitare le proprie funzioni costituzionali (ordinanza n. 275 del 2019), principalmente in sede di conversione in legge dei decreti-legge indicati nel ricorso.

Il collegio ha inoltre rilevato che la lamentata "traslazione della potestà concreta legislativa dal Parlamento e/o dal Governo su delega del medesimo, verso il Presidente del Consiglio od addirittura a favore dei singoli ministri", nei termini prospettati nei ricorsi, sarebbe semmai idonea a menomare le attribuzioni dell'intera Camera cui appartengono i ricorrenti, posto che la funzione legislativa, ai sensi dell'art. 70 della Costituzione, è esercitata in modo collettivo dalle due Camere, spiegando che quando il soggetto titolare della sfera di attribuzioni costituzionali che si assumono violate è la Camera di appartenenza, è questa, e non il singolo parlamentare, legittimata a valutare l'opportunità di reagire avverso le supposte violazioni (ordinanza n. 129 del 2020). La stessa Corte aveva già escluso (ordinanza n. 181 del 2018), in occasione di un conflitto promosso dal singolo parlamentare nei confronti del Governo, che il primo possa rappresentare l'intero organo cui appartiene, in quanto il singolo parlamentare non risulta titolare di attribuzioni individuali costituzionalmente protette nei confronti dell'esecutivo.

---

### **Martedì 28 aprile si riaprono le trattative per il rinnovo del contratto**

Martedì 28 p.v., ancora in video collegamento e dopo la nostra costante insistenza, si riaprirà il tavolo per il rinnovo contrattuale dell'area non dirigenziale. L'incontro servirà ad avere contezza delle effettive risorse appostate e delle modalità con cui il governo intenderà procedere per arrivare a definire una ipotesi di accordo. Per l'area dirigenziale, invece, la convocazione è prevista per il giorno 3 maggio, sempre in video collegamento e sempre con le stesse finalità.

## **SICUREZZA: Romano (SIULP), dichiarazioni Ministro Brunetta su apertura rinnovo assicuranti, ma per chiusura entro estate ancora troppe incognite**

Riportiamo le dichiarazioni del Segretario Generale, Felice Romano, inviate alla stampa il 22.04.2021:

“Ringraziamo il Ministro Brunetta per la celerità con cui ha esperito le fasi propedeutiche alla riapertura del tavolo negoziale per il rinnovo del contratto e anche per le rassicuranti intenzioni circa la volontà di voler concludere l'accordo prima dell'estate.

Condividiamo in pieno l'auspicio su tale possibile epilogo. Le troppe incertezze, che ancora insistono sulle trattative, a cominciare dalla mancanza di una comunicazione ufficiale e attendibile sulle risorse disponibili, nonostante l'apertura ufficiale sia avvenuta lo scorso anno, e il fatto che questo accordo deve affrontare molti nodi normativi che da troppi anni attendono risposta, ci spingono ad essere cauti e meno ottimisti sui tempi.

Ad oggi, visto le troppe incognite che gravano sulle trattative siamo meno ottimisti del Ministro Brunetta che si possa giungere ad un accordo prima dell'estate.

Lo afferma, in una nota a commento delle dichiarazioni del Ministro Brunetta, Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP e il più rappresentativo Sindacato dell'intero Comparto Sicurezza e Difesa.

Pur comprendendo la particolare situazione pandemica, sottolinea Romano rimarcando come anche le modalità delle trattative, che per il SIULP non potranno che avvenire in presenza, anche se con delegazioni ridotte, e non in video collegamento come prevede la convocazione prevista per il prossimo mercoledì 28 c.m., non si può non sottolineare come a tanti mesi dall'apertura formale delle trattative il sindacato non è ancora a conoscenza delle effettive risorse.

Non vorremmo, aggiunge il leader del SIULP, che a fronte dei precisi impegni assunti dall'esecutivo, soprattutto in relazione agli aspetti normativi – che sono quelli che garantiscono ed aumentano l'operatività del nostro servizio – e alla specificità dei lavoratori del nostro comparto, come purtroppo accaduto in passato, gli appostamenti previsti siano insufficienti e si pensi di rimandare gli aspetti normativi al prossimo rinnovo. A riprova di queste preoccupazioni vi è il nodo ancora irrisolto sullo stanziamento aggiuntivo di 400 milioni che, almeno dalle indiscrezioni sinora giunte – e già questa la dice lunga sulle ombre che incombono sulle trattative – sembra non siano stati ripartiti con gli stessi meccanismi di quelli precedenti, ma quasi totalmente assorbiti dagli altri comparti.

Ecco perché, pur ringraziando il Ministro Brunetta per la celerità dei lavori e per la convocazione al tavolo, continuiamo a nutrire forti, anzi fortissime perplessità circa una chiusura prima dell'estate.”

---

## **NAPOLI: Romano (SIULP), grazie a Capo Polizia Giannini per sua presenza a Napoli. Segnale importante per rinnovare l'impegno nella lotta alla criminalità**

Riportiamo le dichiarazioni del Segretario Generale, Felice Romano, inviate alla stampa in data 21.04.2021:

“Nel rinnovare sentimenti di profondo cordoglio, solidarietà e convinta vicinanza ai familiari di Giovanni e a tutti i Colleghi che hanno lavorato al suo fianco in tutti questi anni, ringraziamo il Capo della Polizia Prefetto Lamberto Giannini per la sua presenza questa mattina ai funerali. Un segnale importante per sostenere e rinnovare la lotta alla criminalità in territorio martoriato ed estremamente insidioso dove, troppo spesso garantire la legalità e il rispetto della legge richiede persino l'estremo sacrificio della propria vita.

Giovanni, ennesimo esempio di straordinaria ordinarietà, non ha esitato a correre per prestare ausilio ai propri colleghi e ha pagato con la vita la sua dedizione al servizio del Paese e per la sicurezza dei cittadini. A Lui, a tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato di Napoli il nostro sentito ringraziamento e il totale sostegno per quanto fanno nella loro quotidiana attività.

Così in una nota il Segretario generale del SIULP commenta la presenza del Capo della Polizia Giannini al funerale di Giovanni Vivencio.

In questi giorni abbiamo ricevuto tantissime attestazioni di vicinanza e di cordoglio ma anche di ringraziamento per il delicato e pericoloso servizio che rendiamo alla collettività. Attestazioni che oltre a rincuorarci, fanno emergere come troppo spesso il risultato dell'impegno delle donne e degli uomini della Polizia di Stato e di tutte le Forze di polizia non è percepito in maniera fattiva. Giacché il nostro agire va valutato su ciò che non accade piuttosto che per le numerose operazioni che catturano l'attenzione dei mass media e dell'opinione pubblica ma che sono ben poca cosa rispetto a quanto è stato evitato in danno della sicurezza e della civile e quieta convivenza.

Una questione sulla quale speriamo che tutti riflettano per rispetto alla memoria di Giovanni e di tutti gli eroi senza medaglia, troppi purtroppo, che sono caduti al servizio del nostro amato Paese.”

---

## **TERRORISMO: Romano (SIULP), arresto Elezi conferma eccellenza antiterrorismo italiano. Ci aspettiamo dall'esecutivo fatti e non solo belle parole**

Riportiamo le dichiarazioni del Segretario Generale, Felice Romano, inviate alla stampa in data 22.04.2021:

“Esprimiamo grande plauso e sentiti ringraziamenti per l'operazione di ieri sera, condotte dalle Digos di Napoli e Caserta in collaborazione con la Polizia delle Telecomunicazioni, coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli, che ha portato all'arresto del cittadino albanese Endri Elezi, accusato di aver fornito le armi ai terroristi che hanno effettuato l'attentato a Nizza il 14 luglio 2016.

Questo ulteriore positivo risultato è l'ennesima dimostrazione dell'eccellenza del nostro Antiterrorismo e delle elevate capacità degli investigatori della Polizia di Stato.

Il brillante risultato, che si aggiunge ai numerosi già registrati nel contrasto agli atti eversivi consumati dal terrorismo islamico in Europa negli ultimi anni, è il frutto anche di una sinergica collaborazione tra le varie articolazioni specialistiche della Polizia di Stato e dell'osmosi delle modalità investigative tradizionali e quelle informatiche e di monitoraggio costante della rete web, ma anche la conferma dell'efficacia della cooperazione internazionale.

Ecco perché diviene urgente approvare l'istituzione della nuova Direzione Centrale della Sicurezza Cibernetica come auspicato oggi dalla Ministra LAMORGESE.

Così in una nota Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP commenta l'arresto del cittadino albanese Elezi Endri avvenuto nel casertano.

Ma la straordinarietà dell'operazione, sottolinea il leader del SIULP, si evince soprattutto dalla capacità, grazie all'attenta direzione del Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S., di mettere a sistema i vari segmenti che compongono l'Istituzione in modo da avere tanti flussi informativi che alimentano le cabine di regia investigative.

Cabine nelle quali, analizzando e scandagliando tutti i dati che arrivano per connetterli tra di loro, valorizzano al massimo anche il lavoro del controllo del territorio che è e rimane prezioso e irrinunciabile presidio di garanzia della sicurezza oltre che per la raccolta delle informazioni.

Ma per garantire un sistema così di eccellenza occorrono, oltre al sacrificio incondizionato e a professionalità sempre più raffinate, opportune urgenti e necessarie risorse per migliorare sempre più gli apparati occorrenti ma anche per ristorare i gravosi sacrifici che, spesso sono mortificati per mancanza di fondi anche solo per pagare una parte dell'enorme mole di lavoro straordinario che queste complesse e delicate indagini richiedono.

Nel ringraziare, pertanto, la Ministra LAMORGESE per le attestazioni di stima e per i complimenti che ha voluto inviare alle donne e agli uomini delle Forze di polizia e della Polizia di Stato per il loro impegno quotidiano e per la loro professionalità con cui garantiscono un'attenta e scrupolosa attività di prevenzione contro le minacce terroristiche e della criminalità organizzata, conclude Romano, auspichiamo che l'esecutivo non si limiti alle sole parole ma passi anche a fatti concreti ricordandosi di queste donne e di questi uomini anche quando si decidono gli appostamenti di bilancio che poi sono la benzina per garantire il funzionamento di questa straordinaria macchina della sicurezza."

---

### **Il figlio di una coppia gay, adottato all'estero, deve essere considerato tale anche in Italia**

Dev'essere trascritta allo stato civile la sentenza del giudice straniero che certifica che il bambino è stato adottato da una coppia di uomini senza ricorrere alla maternità surrogata, cioè il percorso di fecondazione assistita in cui una donna porta avanti una gravidanza per conto di un'altra persona o di una coppia. Ciò è necessario per tutelare il minore e vedere salvaguardati i suoi interessi fondamentali.

Il principio è stato enunciato dalla Corte di Cassazione a sezioni unite, con la sentenza n. 9006 del 2021, pubblicata il 31 marzo 2021.

Gli ermellini si sono pronunciati sul ricorso proposto da un sindaco per impugnare il provvedimento con cui la Corte d'appello aveva riconosciuto lo status che il minore aveva ottenuto negli Stati Uniti.

Il bambino era stato adottato da una coppia di uomini, entrambi con cittadinanza americana – esattamente come il minore stesso, uno dei quali italiano naturalizzato. Alla base dell'adozione non c'era stato alcun accordo di surrogazione della maternità fra la coppia e i genitori biologici del bimbo.

In Italia, però, l'adozione legittimante non è consentita alle coppie omosessuali. Neanche la legge Cirinnà (la numero 76 del 20 maggio 2016), che equipara le unioni civili al matrimonio, consente a gay e lesbiche di adottare. Ma essendo la coppia in questione composta da cittadini americani, in tal caso, è pienamente valida la sentenza del giudice straniero che riconosce il bambino come figlio adottivo dei due uomini.

Si tratta, infatti, di un provvedimento che non è contrario all'ordine pubblico internazionale e che, soprattutto, va nella direzione della piena tutela del bambino e del suo diritto a una famiglia e a una stabilità.

Si tratta di diritti da privilegiare, come ha ricordato la Corte Costituzionale in una recente pronuncia, nella quale ha fatto presente che serve un riconoscimento più forte della stepchild adoption per tutelare questi bambini, in modo che non subiscano discriminazioni e abbiano piena e pari tutela rispetto ai figli di coppie etero, in termini «di cura, educazione, istruzione, mantenimento, successione e, più in generale, alla continuità e al conforto di abitudini condivise».

Quindi, la Cassazione ha chiarito che, anche se uno Stato estero ha maglie normative più larghe rispetto all'Italia, i suoi provvedimenti possono essere comunque recepiti se privilegiano il diritto del bambino al benessere e a che siano tutelati i suoi interessi preminenti, tra i quali anche quello alla non discriminazione.

L'orientamento sessuale non è rilevante in tutte le controversie sull'affidamento dei minori. La Cassazione fissa l'unico limite nella gestazione per altri o maternità surrogata.

In tal caso la sentenza straniera non può essere trascritta.

Diversamente, se una coppia che vive all'estero e che adotta un bambino è in possesso di una sentenza che certifica l'adozione, questa dev'essere trascritta anche in Italia.

---

### **Parcheggio e distanze dal marciapiede**

Con riferimento alle modalità con le quali parcheggiare la propria auto, la norma di riferimento è l'articolo 157 del codice della strada che, sostanzialmente, detta due regole di carattere generale in proposito:

- se ci sono le strisce, le auto vanno parcheggiate conformemente alle stesse e senza uscire fuori dai confini che queste delimitano;
- in ogni caso, laddove la segnaletica non preveda qualcosa di diverso, l'auto va lasciata il più possibile vicino al margine destro della carreggiata, parallelamente ad esso e secondo il senso di marcia.

Il che vuol dire che, in presenza di un marciapiede, se le strisce di parcheggio non delimitano la distanza dell'auto dallo stesso, occorre accostarvi il proprio mezzo quanto più è possibile.

Chiaramente, nel farlo non bisogna dimenticare il buon senso: se il marciapiede è particolarmente stretto, è bene lasciare almeno un minimo spazio per consentire effettivamente il transito dei pedoni.

Se non c'è il marciapiede, bisogna invece rispettare delle regole più rigide.

Il codice della strada, infatti, in tal caso, dopo aver affermato genericamente che occorre lasciare uno spazio sufficiente per il transito dei pedoni, aggiunge che questo non deve in ogni caso essere inferiore a un metro.

E non si tratta di una prescrizione da prendere troppo alla leggera, considerato che chi la viola rischia di essere sanzionato con il pagamento di una somma che va da 42 a 173 euro.

### **Informazioni sugli immobili e sul loro “stato legittimo”**

Molto spesso ci si chiede come comportarsi quando ci si avvicina all'idea di acquistare un immobile soprattutto per acquisire tutte le informazioni necessarie e evitare spiacevoli sorprese in ordine ai requisiti dello stesso.

Con la brochure informativa pubblicata il 12 marzo 2021, l'Amministrazione finanziaria ha fornito una panoramica dei servizi catastali online con le istruzioni per accedervi.

In particolare, è possibile procedere direttamente online e gratuitamente per i seguenti scopi:

- conoscere la situazione ipotecaria e catastale del proprio immobile;
- conoscere i dati catastali di un immobile associato a un codice fiscale;
- conoscere la rendita di un immobile del quale si possiedono i dati catastali;
- effettuare una consultazione dinamica della cartografica catastale, correggere dati catastali errati, verificare lo stato delle pratiche presentate e ricercare le particelle di terreno interessate da variazioni di coltura.

In alcuni casi, gli strumenti sono accessibili anche senza effettuare l'accesso con SPID, Carta Nazionale dei Servizi, Carta d'Identità elettronica, ma navigando semplicemente sul portale.

Sono disponibili a pagamento la richiesta di una visura catastale per soggetto (o anche visure, attuali o storiche, di un immobile censito al Catasto Terreni o al Catasto Fabbricati o ancora la visura della mappa di una particella censita al Catasto Terreni) e la richiesta di un'ispezione ipotecaria.

L'accesso si effettua dalla propria area personale, nella home, selezionando la sezione Cittadini; poi Fabbricati e Terreni e utilizzando una delle credenziali previste:

- SPID, Identità Digitale;
- CNS, Carta Nazionale dei Servizi;
- CIE, Carta d'Identità Elettronica;
- credenziali Fisconline, attive fino alla scadenza del 30 settembre.

Avendo a disposizione il codice fiscale del soggetto intestatario catastale, la provincia e il comune di ubicazione dell'unità immobiliare, è possibile accedere:

- ai dati anagrafici dell'intestatario;
- agli identificativi catastali degli immobili;
- ai dati sulla titolarità e la relativa quota di diritto;
- alla rendita catastale (per i fabbricati), i redditi dominicale e agrario (per i terreni).

Al contrario, se si conoscono i dati catastali di un immobile, anche senza effettuare l'accesso al portale delle Entrate, tramite “Consultazione rendite catastali” è possibile conoscere la consistenza e la rendita catastale dei fabbricati o la superficie, la qualità, il reddito dominicale e quello agrario dei terreni.

Ricordiamo che il dl semplificazioni n. 76/2020, nella versione definitiva approvata, all'art. 10 sancisce due importanti modifiche dell'art. 9 bis del Testo Unico dell'Edilizia D.P.R n. 380/2001.

Il primo è il cambiamento della rubrica dell'articolo, che in virtù del dl semplificazioni diventa "Documentazione amministrativa e stato legittimo degli immobili."

Il secondo consiste nell'aggiunta all'art 9 bis, dopo il comma 1 del nuovo comma 1 bis, il quale prevede che: "Lo stato legittimo dell'immobile o dell'unità immobiliare è quello stabilito dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o che ne ha legittimato la stessa e da quello che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali.

Per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto, o da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali. Le disposizioni di cui al secondo periodo si applicano altresì nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia."

In pratica il nuovo comma prevede un nuovo documento, in grado di attestare lo stato legittimo del fabbricato. Si tratta di una dichiarazione asseverata, che comporta delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni false, che viene

rilasciata da un tecnico abilitato, il quale attesta che l'immobile è stato costruito nel rispetto della legislazione urbanistica ed edilizia o che lo stesso presenta delle tolleranze costruttive che non compromettono l'agibilità dell'immobile.

Per comprendere che cosa si intende per stato legittimo dell'immobile è sufficiente leggere il nuovo comma 1 bis per comprenderlo. Riepilogando quindi, un immobile presenta uno stato legittimo quando:

- è il risultato di opere realizzate nel rispetto di un titolo edilizio che può essere sia quello che ha abilitato i lavori di costruzione che quello che ha consentito di eseguire interventi edilizi successivi;
- in relazione agli immobili costruiti in un periodo in cui non c'era bisogno di un titolo abilitativo per costruire, si desume da alcuni documenti probatori come i documenti di archivio, le riprese fotografiche e naturalmente le informazioni catastali e anche dai titoli abilitativi successivi in virtù dei quali sono stati realizzati interventi parziali. Criterio quest'ultimo applicabile anche quando manca la copia del titolo abilitativo, ma esiste un principio di prova dello stesso.

Lo stato legittimo di un immobile può essere, tuttavia, asseverato anche se la costruzione si è discostata dal progetto.

La legge consente infatti alcune tolleranze costruttive o esecutive:

- discostamento nel limite del 2% rispetto al progetto di altezza, cubatura, distacchi e superficie coperta;
- modifiche irrilevanti delle finiture, diversa collocazione degli impianti e delle opere interne, irregolarità geometriche, salvo eccezioni, e comunque a meno che tali opere non ne abbiano compromesso l'agibilità.

Il nuovo certificato di stato legittimo è un documento che senza dubbio può tornare molto utile in diverse occasioni.

Chi vuole comprare casa infatti, grazie a questo documento, può verificare se l'immobile è stato costruito nel rispetto di quanto previsto dalla legge e che quindi non sono stati commessi abusi. Una garanzia che torna utile al compratore, ma anche al venditore, che così si tutela contro eventuali contestazioni e azioni legali. Per questo è sempre consigliabile, anche se non obbligatorio, allegarlo all'atto notarile di compravendita.

Se si desiderano infatti effettuare degli interventi di ristrutturazione o di modifica dell'immobile la presenza di questa asseverazione renderà senza dubbio più agevole l'approvazione dei nuovi lavori;

se si vogliono ottenere delle agevolazioni fiscali è bene saper che difficilmente vengono riconosciute in relazione ad immobili costruiti senza il rispetto della normativa in materia.

Prima del dl semplificazioni, se ci si voleva tutelare dall'assenza di abusi edilizi, si ricorreva a un tecnico, che rilasciava una "dichiarazione di conformità edilizia e urbanistica". Una certificazione di natura privata, molto diversa dal nuovo certificato, che attesta lo stato di legittimità dell'immobile con valore pubblicitario.

Tale documento infatti, anche se rilasciato da un geometra, un architetto o un ingegnere viene asseverato ed è la legge a stabilire che lo stesso rappresenta condizione necessaria per dichiarare la regolarità urbanistica ed edilizia della costruzione.

---

## Servizio assistenza fiscale SIULP – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

**Per tutte le informazioni visita il portale [servizi.siulp.it](http://servizi.siulp.it)**

---

### Operatori Frontex Standing Corps – Criticità – Seguito

Riportiamo il testo della lettera inviata dal Segretario Generale, Felice Romano, all'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S. lo scorso 20 aprile:

“Con la Vostra nota dello scorso 18 febbraio avente pari oggetto, è stato dato un parziale riscontro ad una serie di perplessità circa l'avvio del progetto Standing Corps dell'Agenzia Frontex riferite con la nostra segnalazione del 19 gennaio scorso.

È bene rammentare che in quell'occasione avevamo rilevato come l'applicazione della disciplina eurounitaria, che riconosceva al personale in questione generici poteri di Polizia sul territorio degli stati membri – diversi dal proprio - presso cui venivano impiegati, non trovasse un adeguato regime ordinamentale domestico in grado di disciplinarne l'attività operativa. In pari tempo risultava carente l'assetto normativo concernente l'accesso alle informazioni ed alle banche dati normalmente consultate dal personale della Polizia di Frontiera.

Un quadro le cui criticità erano, a nostro sommo avviso, ulteriormente aggravate dalle ambiguità in ordine al potenziale conflitto insorgente nel momento dell'eventuale, e tutto tranne che remota, ipotesi di contrasti tra operatore della Polizia Frontiera e operatore Frontex sulle decisioni da adottare nel caso concreto.

La replica di codesto Ufficio sembra non solo confermare i timori da noi rappresentati, ma pure l'attuale mancanza di un benché minimo impianto normativo primario o secondario approntato per presidiare la materia. Desta infatti non poca preoccupazione dover prendere atto che "per quanto riguarda le problematiche applicative relative all'attribuzione di poteri esecutivi ai membri dello Standing Corps, incluso l'uso della forza e la possibilità che questi consultino le banche dati europee e nazionali, è in corso un attento approfondimento, con il coinvolgimento delle competenti articolazioni dipartimentali, per stabilire modalità e procedure, compatibili con le vigenti disposizioni nazionali, che consentano di dare piena ed efficace attuazione al nuovo quadro normativo introdotto dal legislatore europeo".

Orbene, al netto della consueta impostazione della prassi comunicativa che caratterizza il linguaggio burocratico, il ricorso a termini edulcorati e sfumati della missiva di Codesto ufficio non basta a rendere meno nitida l'evidenza di una realtà imbarazzante e foriera di gravi criticità.

Non vogliamo addentrarci in riflessioni circa il comunque indecente dispendio di risorse comunitarie che da ciò discende. Poiché però, come pure già avevamo avuto modo di eccepire nella nostra citata richiesta di chiarimenti, l'applicazione di questo personale determina comunque un non marginale impegno dei nostri uffici di frontiera, chiamati a gestire gli onerosi incombeni che derivano dall'ospitalità, ribadito lo sconcerto per una simile approssimazione, siamo a sollecitare una rimediazione dell'opportunità di mantenere un presidio quale quello di cui siamo a discutere nelle more dell'"approfondimento" che, come ci viene detto, sarebbe in corso di elaborazione.

L'urgenza di giungere ad una chiara definizione del progetto in questione appare ancor più stringente alla luce del fatto che gli operatori Standing Corps sono sovente assegnati ad unità operative o presso il controllo passaporti. Attività nel corso della quale possono così venire in contatto con numerose informazioni, anche sensibili, ivi comprese le quelle riportate sui documenti controllati.

Si tenga altresì conto del fatto che l'Agenzia Frontex richiede ai propri operatori Standing Corps, aggregati nei vari paesi europei, di trasmettere tutte le informazioni ritenute di interesse. In altre parole esiste un potenziale conflitto di interessi, e di competenze, idoneo a provocare la rivelazione e/o la divulgazione non autorizzata di informazioni riservate.

Permane pertanto l'esigenza, oggi ancor più pressante, di prevedere un incontro – che pure già era stato da noi richiesto - con i competenti organi dipartimentali, nel corso del quale poter chiarire i non pochi punti oscuri di questo sfuggente progetto, anche al fine di dipanare i non pochi momenti di inquietudine che tormentano i nostri colleghi che lavorano in affiancamento a questi dipendenti Frontex nella delicata cornice dei controlli di frontiera."



## Sportello pensioni Siulp

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti  
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.  
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

**sul sito [servizi.siulp.it](http://servizi.siulp.it)**

## PRONTUARIO PRATICO OPERATIVO DI POLIZIA

**Percorsi guidati per la rapida e corretta esecuzione degli interventi di polizia nel controllo del territorio**

Un prontuario indispensabile, completo ed aggiornato, che:

- individua i campi operativi con i quali l'operatore di polizia deve misurarsi nell'attività di controllo del territorio;
- si basa sull'approccio: "cosa fare" e "cosa evitare" consentendo all'operatore di evitare errori di tipo pratico e/o legale;
- segue un criterio pragmatico che, partendo dalla casistica, sviluppa i migliori percorsi operativi facendo sintesi delle prassi, delle regole giuridiche e della giurisprudenza consolidata in materia.
- fruibile dall'operatore impegnato su strada, Centrali Operative o ufficio



**Prezzo: euro 21,00 a copia (anziché euro 35,00) e spedizione gratuita per gli ordini cumulativi. Fino ad esaurimento scorte.**  
Le prenotazioni dovranno essere raccolte a cura delle Segreterie Territoriali SIULP



## CORSO COMMISSARIO DI POLIZIA

È stato bandito il concorso per l'assunzione di 130 commissari della Polizia di Stato.

In questi anni siamo stati la Scuola con il maggior numero di vincitori al concorso per commissario di Polizia (all'ultimo concorso 24 dei nostri allievi - quasi uno su due dei partecipanti al corso- hanno superato le prove scritte).

Ad aprile partiranno due corsi di preparazione alle prove scritte:

- un corso ordinario con 68 lezioni e 8 tracce assegnate e corrette
- un corso "solo temi" con 12 tracce assegnate e corrette e 12 lezioni di spiegazioni

**È previsto un NUMERO CHIUSO di partecipanti**

Per ogni informazione si consulti il seguente link:

***[www.scuolagreco-pittella.it](http://www.scuolagreco-pittella.it)***



---

**tratto da:** Siulp Collegamento Flash numero 16/2021 del 23 Aprile 2021

Sede legale e redazione: via Vicenza 26 – 00185 – Roma - tel. 06-4455213 email: nazionale@siulp.it  
Direttore Responsabile Felice Romano Stampato in proprio Iscr. Trib. Roma n.397/99 Iscr. ROC n.1123